



TILIA CORDATA

Fam. Tiliaceae

DESCRIZIONE

Albero dal portamento elegante e resistenza a siccità e alle intemperie. È una pianta longeva (vive più di 200 anni), in pieno sviluppo vegetativo può raggiungere anche i 30 metri di altezza. La chioma, generalmente a cupola, è formata da numerosi rami ricoperti da un folto fogliame molto decorativo.

HABITAT

Originario dell'emisfero boreale; diffuso allo stato spontaneo nei boschi umidi e freschi.

DISTRIBUZIONE

In Italia viene coltivato come pianta ornamentale isolata o in gruppi, fino a 1000 metri di altitudine; presente anche allo stato spontaneo nei nostri boschi.

FIORI

Profumati e di colore giallo chiaro, sono piccolissimi e riuniti da 4 a 15, in grappoli pendenti portati da peduncoli allungati; sono ermafroditi e ricchi di nettare (attragono le api). Il tiglio fiorisce dalla tarda primavera fino all'estate, generalmente da giugno a Luglio.

FOGLIE

Le foglie caduche sono tipicamente cuoriformi e finemente dentate, di colore verde scuro lucide sulla pagina superiore, più chiare sotto. Sono caratterizzate inoltre dalla presenza, sulla pagina inferiore, di ciuffi di peli color ruggine all'ascella delle nervature, alla base della foglia. In autunno assumono una splendida colorazione gialla prima di cadere.

FRUTTI

Sono capsule ovaliformi, di colore verde che virano al marrone quando maturano.

SEMI

Piccoli, scuri e, per lo più oblungi.

CORTECCIA

Liscia e grigia nella vegetazione più giovane, in seguito scura e fessurata.

CURIOSITÀ

Tutte le parti del Tiglio sono commestibili: i germogli più teneri si possono consumare come gli spinaci, lessati, saltati in padella, fritti o come ripieno di torte salate. Le foglie fresche sono ottime all'insalata oppure cotte nelle minestre o come ripieno di rustici. I semi vengono utilizzati per la produzione di un olio vegetale dal sapore simile a quello dell'olio extravergine di olive. Il Tiglio più antico del nostro Paese, alto 34 metri e con tronco di 8 metri di circonferenza si trova a Summonte, un piccolo comune in provincia di Avellino, nella piazza Alessio De Vito. Per la sua longevità, è considerato il simbolo del paese irpino ed inserito tra gli alberi monumento d'Italia.

RADICI

Robusto apparato radicale che lo tiene ben saldo al suolo.

